SERVIJES EDUCATIVES

Museo Ladin de Fascia

Attività didattiche e di valorizzazione
del patrimonio culturale ladino

ATTIVITÀ DIDATTICHE E DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE LADINO

Il Museo Ladino di Fassa

È stato ideato dall'Istituto Culturale Ladino "majon di fascegn", ente funzionale della Provincia Autonoma di Trento che opera dal 1975 a sostegno della comunità ladina, minoranza linguistica situata nel cuore delle Dolomiti.

Il percorso espositivo, inaugurato nel 2001, racconta la civiltà ladina ed il processo di formazione del suo popolo attraverso oggetti e testimonianze immateriali che ne evocano la vita, le tradizioni e la lingua dalle origini fino al tempo presente.

Il progetto museale si articola inoltre nel Museo sul territorio con le proprie "Sezioni locali" che formano un vero e proprio percorso attraverso l'intera vallata e consentono di approfondire singole tematiche e valorizzare didatticamente collezioni etnografiche di particolare interesse.

I Servizi Educativi

La diffusione e l'approfondimento delle conoscenze inerenti ad una comunità minoritaria fortemente caratterizzata in senso linguistico e culturale sono i principi a cui si ispirano i Servizi Educativi del Museo Ladino. Percorsi di scoperta, laboratori didattici ed escursioni culturali offrono la possibilità di scoprire i molteplici aspetti della ladinità: dall'archeologia all'edificio storico, dall'oggetto artistico allo strumento di cultura materiale, dalle tradizioni alla ritualità popolare.

Le attività didattiche sono svolte in lingua ladina o italiana e offrono un valido sostegno alle scuole locali per la conoscenza e valorizzazione della propria identità territoriale nonché una stimolante proposta culturale per il turismo scolastico.

L'offerta didattica per la scuola e per i gruppi

- **Percorsi di scoperta, laboratori didattici ed escursioni sul territorio** differenziati per le diverse fasce di età e per i diversi gradi di conoscenza ed approfondimento della cultura ladina
- **Progetti in partenariato**, attraverso una stretta collaborazione tra l'istituzione museale e quella scolastica, concepiti appositamente sul percorso curricolare della classe
- **Didattica sul territorio** con percorsi e laboratori tematici presso le sezioni museali dislocate lungo l'intero territorio della valle
- **Visite guidate e percorsi per l'utenza turistica** strutturati per avvicinare scolaresche o gruppi al popolo ladino, per un vero "turismo culturale", mirato all'incontro e all'educazione ad una società multietnica e multiculturale

TARIFFE PER LE SCUOLE

Ingresso al Museo e alle Sezioni: gratuito

ATTIVITÀ DIDATTICA:

Percorso di scoperta	€ 2,00
Laboratorio	€ 3,00
Escursione sul territorio	€ 5,00
Mostra della Grande Guerra:	€ 2,00 - € 3,50

Il costo si intende per ogni studente e per singola attività; l'ingresso e le attività sono gratuite per gli insegnanti accompagnatori.
I percorsi e i laboratori hanno una durata compresa tra le 2 e le 3 ore.

DOVE e QUANDO

Le attività didattiche per le scuole si effettuano durante l'intero anno scolastico dal lunedì al venerdì, in lingua ladina o italiana e previa prenotazione.
A seconda del tipo di attività prescelta, gli interventi didattici si svolgeranno presso la sede del Museo Ladino a San Giovanni di Fassa, presso le sezioni locali o sul territorio e nei vari paesi della Val di Fassa.

COME

Le prenotazioni vanno effettuate almeno 15 giorni prima dell'incontro contattando i Servizi Educativi. Eventuali cambiamenti relativi all'orario, al numero dei partecipanti o all'attività da svolgere vanno tempestivamente segnalati al Museo tramite comunicazione telefonica o scritta.
La disdetta dell'attività se non comunicata nei tempi indicati e per giustificati motivi prevede l'addebito dell'intero importo previsto.

Servizi Educativi del Museo Ladin de Fascia
dal lunedì al venerdì tel.: 0462.760182
e-mail: didattica@istladin.net

MODALITÀ DI PAGAMENTO

In CONTANTI (con emissione di scontrino fiscale) direttamente presso il Museo nel giorno di svolgimento dell'attività prenotata.
Mediante PagoPA (dietro emissione di fattura elettronica) successivamente allo svolgimento dell'attività. È necessario comunicare anticipatamente i seguenti dati: intestazione dell'ente/scuola, codice univoco, codice fiscale/p. IVA, indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

SCEGLI LA TUA SCUOLA

Scuola dell'Infanzia

Scuola Primaria

Scuola Secondaria di Primo Grado

Scuola Secondaria di Secondo Grado

SCEGLI L'ARGOMENTO

- Leggende ladine
- Vita quotidiana e territorio
- Storia e società ladina
- Ritualità
- Percorsi storico-artistici
- La Grande Guerra 1914-1918

SCEGLI DOVE

MUSEO

Museo Ladino

Sezione sul territorio del Museo

Mostra La Grande Guerra

Territorio della Val di Fassa

SCUOLA	ARGOMENTO	DOVE
	LEGGENDE LADINE	
H P	1. I Monti Pallidi	MUSEO
H P	2. Marisana e il fuso d'oro	MUSEO
H P	3. Sul sentiero delle leggende	
P	4. C'era una volta... Salvans, bregostènes e altri ancora	MUSEO
M	5. Magìa di simboi. La strega nella zangola	MUSEO
S	6. Leggende e figure mitologiche	MUSEO
S	7. La Vivana scacciata. Le radici del mito	MUSEO
	VITA QUOTIDIANA E TERRITORIO	
H P	8. Giacomina e i suoi amici	MUSEO
P	9. I lavori di Luglio	MUSEO
P	10. Il mio paese un tempo e adesso	
P	11. Pan un, pan doi, pan trei... La panificazione tradizionale	MUSEO
P	12. Chel dal formai... La caseificazione ieri e oggi	
P M S	13. Śira molin, sièla e orc fin. Visita al mulino	
P M S	14. L trunden del rò. Visita alla segheria di Penia	
P M S	15. Dò l troi del legn. Dal bosco alla segheria	
	STORIA E SOCIETÀ LADINA	
P	16. Gé stae sai Pigui. Dalla selce al ferro	MUSEO
P	17. Mia reijes. Musica, filastrocche e canti ladini	MUSEO
M P	18. Pittori e colori	MUSEO
M P	19. La speisa da zacan. Il sistema alimentare tradizionale	MUSEO

SCUOLA	ARGOMENTO	DOVE
S	20. Usi civici e giuridici della Comunità di Fassa	MUSEO
S	21. "L'invenzione delle Dolomiti". Storia del turismo in Val di Fassa	MUSEO
	RITUALITÀ	
D	22. Che fèjel pa l zeberchie? Maschere e farse fassane	MUSEO
D M	23. I colori della festa: riti invernali, giochi, carnevale e matrimonio	MUSEO
D M	24. De spiz o de cuf? Le tradizioni pasquali in Fassa	MUSEO
M S	25. Jù la facera! Travestimenti e farse fassane	MUSEO
	PERCORSI STORICO-ARTISTICI	
M S	26. I tesores de la Pieif. Visita alla pieve di San Giovanni	
M S	27. I misteres de Sènt'Uiana. Visita al santuario di Santa Giuliana	
	LA GRANDE GUERRA 1914-1918	
M S	28. Visita guidata generale alla mostra	
M	29. La Grande Guerra racconta	
M	30. La vita quotidiana in tempo di guerra	
M S	31. La guerra in montagna	
M S	32. Scritture di guerra	
M S	33. Dai Kriegsmaler a "Guerra alla guerra!"	
M S	34. Richard Löwy. Dalla Grande Guerra alla Shoah	

1. I Monti Pallidi

La leggenda dei Monti Pallidi prenderà vita sotto gli occhi dei bambini che, trasformati in piccoli nani, saranno coinvolti in attività laboratoriali. Si imparerà a filare il chiarore della luna realizzando facili intrecci, anche con piccoli telai e altri strumenti creati appositamente.

- Ad anni alterni e solo per un periodo limitato; per le date rivolgersi ai Servizi Educativi.

2. Marisana e il fuso d'oro

Con il racconto *La tousa valenta* i piccoli partecipanti saranno guidati dagli stessi protagonisti della storia all'osservazione degli oggetti esposti in alcune sale, mentre nella seconda parte potranno cimentarsi in una divertente attività pratica.

3. Sul sentiero delle leggende

Escursione di mezza giornata in collaborazione con il Rifugio Gardeccia

Un vero e proprio viaggio nel leggendario regno di Re Laurino, che guiderà i bambini lungo il sentiero tra Ciampedie e Gardeccia e racconterà loro sei tra le più belle leggende ambientate tra le vette del Catinaccio.

- Per raggiungere il Ciampedie è necessario l'utilizzo della funivia (contatti e costi non compresi).

4. C'era una volta...

SALVANS, BREGOSTÈNES E ALTRI ANCORA

Nelle sale del Museo i bambini scopriranno i luoghi della trasmissione del sapere per poi imparare a conoscere i personaggi della tradizione fassana attraverso divertenti giochi, filmati e drammatizzazioni.

- Possibilità di abbinamento con l'escursione "Sul sentiero delle leggende" (3).

5. Magìa di simboi

LA STREGA NELLA ZANGOLA

I personaggi della tradizione popoleranno il percorso alla scoperta dell'ancestrale legame tra mondo umano e leggi della natura. Analizzando i simboli, scolpiti o dipinti sugli oggetti esposti, e le usanze rituali ad essi legati, si ricercheranno i segni del magico nella cultura quotidiana.

6. Leggende e figure mitologiche

Nella moderna sala multimedia gli studenti potranno immaginare i personaggi della mitologia ladina, attraverso una ricostruzione delle fonti della tradizione orale, supportata da materiali video, letture di leggende e dalla visita nelle sale del Museo.

7. La Vivana scacciata

LE RADICI DEL MITO

Una nuova installazione multimediale ripropone in chiave contemporanea un antico racconto che svela la vera natura degli originari abitanti della montagna.
L'attività condurrà i partecipanti agli albori della civiltà ladina scoprendo i segreti della *Vivèna* nella sua espressione più arcaica.

8. Giacomina e i suoi amici

Una storia rielaborata ad uso didattico, l'esplorazione delle sale museali, giochi di movimento e musicali consentiranno di prendere in esame le fasi di lavorazione necessarie ad ottenere la farina per panificare.

- L'attività didattica può essere abbinata con la visita al mulino (13) e con il laboratorio sulla panificazione (11), così da realizzare un percorso completo sull'intero ciclo di trasformazione della materia prima.

9. I lavori di Luglio

Il tema della fienagione, introdotto dalla lettura animata della *Contìa de Messèl* di Simon de Giulio, diventa pre-testo per osservare con attenzione i beni della cultura materiale esposti nelle sale, per poi completarsi in attività di gioco cooperativo e ricerca partecipata.

10. Il mio paese un tempo e adesso

Un percorso incentrato sulla scoperta del territorio fassano attraverso le vie principali dei vari paesi di provenienza dei bambini. Una selezione di fotografie d'epoca e un'uscita sul territorio permetteranno di tracciare una mappa delle zone e degli edifici più significativi.

11. Pan un, pan doi, pan trei...

LA PANIFICAZIONE TRADIZIONALE

L'arte della panificazione tradizionale sarà svelata passo dopo passo grazie ad una vera e propria "caccia" agli utensili originali di un tempo e dopo sarà il momento di mettere le mani in pasta e realizzare tutti i passaggi necessari per assaggiare i *panec*, le gustose pagnotte di farina di segale.

■ Il laboratorio può essere abbinato con la visita al mulino (13) e con l'attività didattica "Giacomina e i suoi amici" (8), così da realizzare un percorso completo sull'intero ciclo di trasformazione della materia prima.

12. Chel dal formai...

LA CASEIFICAZIONE IERI E OGGI

All'interno del Caseificio sociale Val di Fassa vi è la sezione del Museo de *L Malghier* dove sono illustrate le fasi di lavorazione del latte secondo il sistema tradizionale di caseificazione, che verrà poi confrontato con la lavorazione odierna, visitando direttamente le adiacenti sale produttive del caseificio.

13. Śira molin, sièla e orc fin

VISITA AL MULINO

La visita al *Molin de Pèzol* inizia all'esterno della struttura con l'osservazione delle canalizzazioni e del sistema di trasmissione delle tre grandi ruote a pale azionate dalla spinta dell'acqua. All'interno del mulino sarà possibile osservare da vicino il sistema degli ingranaggi, le componenti del complesso molitorio e l'attrezzatura del mugnaio.

- Per i più piccoli la visita al mulino può essere integrata con le attività didattiche "Giacomina e i suoi amici" (8) e "Pan un, pan doi, pan trei... La panificazione tradizionale" (11) così da realizzare un percorso completo sull'intero ciclo di trasformazione della materia prima.

14. L TRUNDEN DEL RÒ

VISITA ALLA SEGHERIA DI PENÌA

La visita alla segheria di Penia, l'unica esistente in Val di Fassa di tipo "alla veneziana", permetterà di vederla in funzione, analizzando nel dettaglio l'intero meccanismo. Si parlerà anche dello sfruttamento boschivo nel corso della storia, accennando ai recenti eventi calamitosi che lo hanno coinvolto.

- Possibilità di integrazione con la visita alla sezione sul territorio *L Segat. La Silvicoltura* o con il laboratorio "Dò l troi del legn. Dal bosco alla segheria" (15).

15. DÒ L TROI DEL LEGN

DAL BOSCO ALLA SEGHERIA

Partendo dall'elemento primario del bosco, si intraprenderà un viaggio ludico di esplorazione e di stimolazione sensoriale volto a scoprire e riconoscere alcune essenze tipiche di questo ambiente. In seguito, i numerosi oggetti esposti e i supporti multimediali presenti nella sezione de *L Segat. La Silvicoltura,* saranno il veicolo concreto per imparare a conoscere da vicino i mestieri tradizionali del boscaiolo, del segantino e del carpentiere.

- Possibilità di integrazione con la visita alla segheria di Penia (14).
- Su richiesta è possibile abbinare all'attività una passeggiata nel bosco accompagnati da un custode forestale per approfondire l'argomento trattato.

16. Gé stae sai Pigui

DALLA SELCE AL FERRO

La conoscenza del castelliere retico dei Pigui e dei suoi ritrovamenti permetteranno di ricostruire le sue caratteristiche e le principali attività svolte all'interno del villaggio preistorico.
I partecipanti, inoltre, dovranno confrontarsi con le tecniche e i materiali propri dell'età dei metalli per creare alcuni manufatti di uso quotidiano.

17. Mia reijes

MUSICA, FILASTROCCHE E CANTI LADINI

Un percorso alla scoperta della musica tradizionale, una delle attività più amate dai fassani che fin dal XVI secolo si dedicarono al mestiere di suonatori itineranti. L'analisi di un ricco repertorio di supporti audiovisivi, immagini fotografiche e antichi strumenti musicali evocherà l'eco di antichi canti popolari e filastrocche del contesto locale, messo anche a confronto con altre realtà di minoranza.

18. Pittori e colori

I pittori fassani hanno caratterizzato un periodo storico della valle con i loro lunghi viaggi stagionali, lasciandoci molto da imparare: la tecnica, i colori e i simboli utilizzati. Durante il laboratorio i partecipanti si cimenteranno nella sperimentazione pratica utilizzando le tecniche pittoriche tradizionali.

19. La speisa da zacan

IL SISTEMA ALIMENTARE TRADIZIONALE

L'attività si propone di analizzare il sistema di trasformazione, conservazione e consumo delle fonti di sostentamento prodotte in un'economia povera e caratterizzata da difficili condizioni ambientali.

Il percorso si può abbinare con le visite alle sezioni sul territorio del mulino (13) e del caseificio (12) per creare un ciclo di incontri utile a fornire una panoramica completa sull'argomento dell'alimentazione

20. Usi civici e giuridici della Comunità di Fassa

Dall'analisi delle antiche fonti documentali si fornirà un inquadramento storico degli aspetti giuridico-legislativi che determinarono la vita politica e sociale della Comunità di Fassa e il suo legame con il Principe vescovo di Bressanone, qui signore territoriale.

21. "L'invenzione delle Dolomiti"

STORIA DEL TURISMO IN VAL DI FASSA

"L'invenzione delle Dolomiti" sarà il focus per un'analisi dettagliata dell'evoluzione del turismo in Fassa da iniziale evento d'élite a fenomeno di massa, fino al riconoscimento delle Dolomiti come patrimonio dell'Unesco. Giochi a squadre e osservazione di materiale d'archivio saranno utili per un confronto finale nella sala del Museo dedicata alla modernità.

22. Che fèjel pa l zeberchie?

MASCHERE E FARSE FASSANE

L'uso di video, materiale iconografico e il contatto diretto con le maschere, introdurranno i bambini nell'affascinante mondo delle *mascherèdes*, le farse carnevalesche tradizionali, i cui personaggi stessi prenderanno vita attraverso giochi e simulazioni.

- Per le classi del IV e V anno, possibilità di abbinamento con "Sleghiamo il Carnevale!" (23/3).

23. I colori della festa

1-4 incontri fruibili anche singolarmente

Le quattro unità accompagnate da attività laboratoriali e musicali, fruibili anche separatamente, sono finalizzate alla scoperta della vita della comunità ladina scandita dai momenti delle festività rituali e dai ritmi della natura.

1. **Santi, spiriti e Re**
2. **Piccolo gioco da nulla e da poco**
3. **Sleghiamo il Carnevale!**
4. **Evviva gli sposi!**

24. De spiz o de cuf?

LE TRADIZIONI PASQUALI IN FASSA

Partendo da fonti storiche, visione di materiali d'archivio e di oggetti presso le sale del Museo, si conosceranno le antiche tradizioni legate alle festività pasquali, cimentandosi con le tecniche artigianali di un tempo per colorare le uova di Pasqua.

25. Jù la facera!

TRAVESTIMENTI E FARSE FASSANE

Attraverso l'uso di documenti iconografici e video, si scopriranno le *mascherèdes*, le farse carnevalesche tradizionali, alla ricerca dei segreti costruttivi delle maschere lignee e dell'analisi dei tratti codificati nel comportamento dei diversi personaggi.

- Per la Scuola Secondaria di Primo Grado, possibilità di abbinamento con "Sleghiamo il Carnevale!" (23/3).

26. I tesores de la Pieif

VISITA ALLA PIEVE DI SAN GIOVANNI

La visita all'antica pieve di Fassa, pregevole esempio di architettura in stile gotico-alpino, permetterà l'osservazione critica delle numerose opere artistiche rappresentate e sarà un ottimo strumento didattico per approfondire le tematiche legate alla storia dell'arte locale. Il percorso funge anche da introduzione a numerosi aspetti della storia della Val di Fassa.

- Possibilità di abbinamento con la visita al santuario di Santa Giuliana (27).

27. I mistères de Sènt'Uiana

VISITA AL SANTUARIO DI S. GIULIANA

La chiesa di Santa Giuliana è tra i più antichi edifici religiosi presenti in Val di Fassa, sorta su di un primitivo luogo di culto precristiano, permeato di mistero e sfondo di numerose leggende.
La visita sarà l'occasione per conoscere le particolarità degli affreschi e scoprire un ambiente ricco di importanti testimonianze di diverse epoche.

- Possibilità di abbinamento con la visita alla pieve di San Giovanni (26).

28. Visita guidata alla mostra

1914-1918 "La Gran Vera"
La Grande Guerra: Galizia, Dolomiti

Percorso di visita alla mostra della Grande Guerra. L'attività, appositamente calibrata per le diverse classi, è consigliata come primo approccio alla mostra.

- Possibilità di abbinare la visita generale ad un laboratorio tematico (29-34).

29. La Grande Guerra racconta

L'osservazione diretta delle numerose tipologie di fonti presenti all'interno della mostra, sarà il punto di partenza per analizzare e comprendere l'importanza del documento come testimonianza storica scritta, iconografica o materiale.

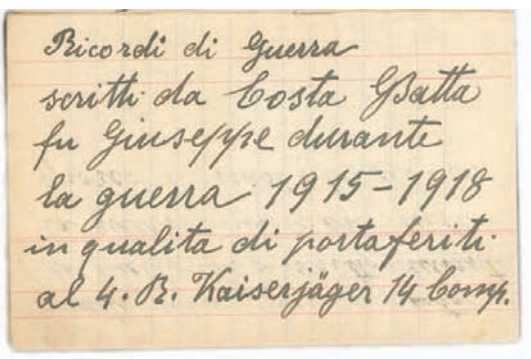
30. La vita quotidiana in tempo di guerra

I numerosi reperti e cimeli esposti in mostra permetteranno ai partecipanti di ricostruire alcuni momenti della vita dei soldati e della popolazione della valle, rendendo così possibile la comprensione delle difficili condizioni affrontate durante il conflitto.

31. La guerra in montagna

Grazie alla scenografica ricostruzione di trincee, baraccamenti e postazioni di montagna, i ragazzi potranno immedesimarsi nella realtà vissuta dai soldati, costretti a combattere in situazioni drammatiche, ad altitudini mai così elevate e in condizioni disumane.

32. Scritture di guerra


Ricordi di Guerra
scritti da Costa Gatta
fu Giuseppe durante
la guerra 1915-1918
in qualità di portaferiti
al 4. B. Kaiserjäger 14 Comp.

La lettura e l'analisi dei diari scritti in tempo di guerra dai soldati e dai civili fassani, daranno modo ai partecipanti di comprendere a fondo lo stato d'animo di chi ha combattuto in prima linea e di chi ha vissuto sulla propria pelle l'immane tragedia del primo conflitto mondiale.

33. Dai Kriegsmaler a "Guerra alla guerra!"

Attraverso la lettura critica dei quadri dei "Pittori di guerra" (*Kriegsmaler*) e delle crude immagini dell'anarchico pacifista Ernst Friedrich, i partecipanti avranno modo di comprendere il significato strategico della propaganda bellica raffrontandolo a quello meno noto dell'anti-propaganda.

34. Richard Löwy

DALLA GRANDE GUERRA ALLA SHOAH

Percorso tematico incentrato sulla figura di Richard Löwy, comandante ebreo del Genio Militare austro-ungarico durante la Grande Guerra a Moena e in seguito vittima dell'olocausto. Gli studenti ricostruiranno la sua biografia sulla base dei materiali video e degli apparati didascalico-fotografici esposti nella mostra.

Proposte per il Turismo Scolastico

Uno o più incontri didattici per conoscere la storia, la cultura e le tradizioni dell'etnia ladina, pensati per scolaresche in viaggio di istruzione. Oltre alle sale del Museo Ladino, sarà possibile visitare le sezioni sul territorio e scegliere tra le numerose tematiche proposte.

Progetti in partenariato

Ogni docente che abbia piacere e possibilità di realizzare con la propria classe un progetto educativo inerente la realtà locale nei suoi diversi e specifici aspetti culturali, potrà sempre trovare nei Servizi Educativi un'équipe composta di esperti nel settore, nella comunicazione, nella linguistica e nella didattica museale.

I Servizi Educativi sono disponibili ad offrire sia supporto che vere e proprie collaborazioni, al fine di instaurare un rapporto di partenariato per progettare e gestire insieme progetti educativi, condividendo metodologie, strategie ed obiettivi formativi.

Inoltre alcuni progetti sperimentati durante gli anni passati possono essere adattati alle esigenze delle singole classi o utilizzati come punto di partenza per nuovi percorsi.

INFORMAZIONI

Servizi Educativi / Servijes Educatives
tel.: 0462.760182
e-mail: didattica@istladin.net
www.istladin.net

ISTITUT CULTURAL LADIN
MUSEO LADIN DE FASCIA

Museo Ladin de Fascia
Strada de Sèn Jan, 9
38036 - Sèn Jan / San Giovanni di Fassa (TN)